

[NAVIGA](#) [HOME](#) [RICERCA](#)

 Il Sole **24 ORE**
[ABBONATI](#) [ACCEDI](#)

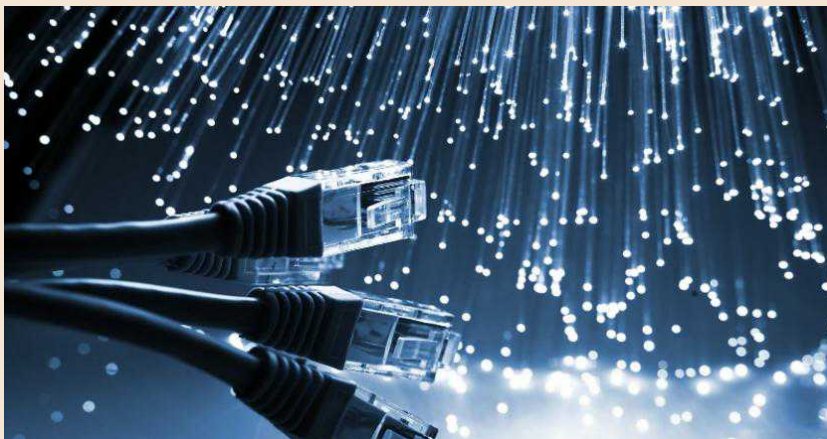
IMPRESA & TERRITORI

[INDUSTRIA](#) [SERVIZI](#) [CONSUMI](#) [LAVORO](#) [EXPORT](#) [MONDO & MERCATI](#) [STORIE D'IMPRESA](#) [AGRICOLTURA](#) [TURISMO](#) [MARITTIMA](#)
[Il motore per l'aeronautica militare...](#)
[Nei cda delle imprese arriva l'«evangelista digitale»](#)
[Banda ultralarga ancora a rilento](#)
[Un piano di sviluppo condiviso per il digitale](#)

INNOVAZIONE

Un piano di sviluppo condiviso per il digitale

-di Matteo Meneghello | 06 luglio 2016



I PIÙ LETTI DI IMPRESA & TERRITORI

ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

[SCOPRI ALTRI PRODOTTI >](#)

I PIÙ LETTI DE IL SOLE 24 ORE



Le infrastrutture innovative del paese iniziano a consolidarsi, grazie a investimenti che, nonostante al momento riguardino ancora pochi, si confermeranno fino al 2018. È questo il segnale positivo del Rapporto Assinform, presentato ieri dal presidente Agostino Santoni, con il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, e il leader di Confindustria digitale, Elio Catania. I segnali convergono nell'indicare che per l'Italia è giunto il momento di creare un «ecosistema condiviso», come lo ha definito Santoni.

Confindustria è pronta a capitalizzare il trend con il progetto Trasformazione competitiva digitale delle imprese e del paese, ieri sintetizzato per la prima volta da Catania. «Abbiamo una ricetta che ci permette di riprendere competitività, soprattutto per i più piccoli - ha detto Santoni -, ma bisogna farlo con una regia, subito, oggi che la tecnologia è semplice e accessibile a tutti». Non esiste un piano B, bisogna farlo, «yes we must» ha sintetizzato Boccia affermando scherzosamente di superare in ottimismo il tono della campagna elettorale del presidente Usa, Barack Obama -. Noi ci crediamo - ha aggiunto -: è l'industria che immaginiamo, questa rivoluzione vogliamo cavalcarla senza paura».

[Link al Sito Web](#)
IL MERCATO DIGITALE 2016

(Fonte: Fonte: NetConsulting cube; Assinform)

In milioni di euro

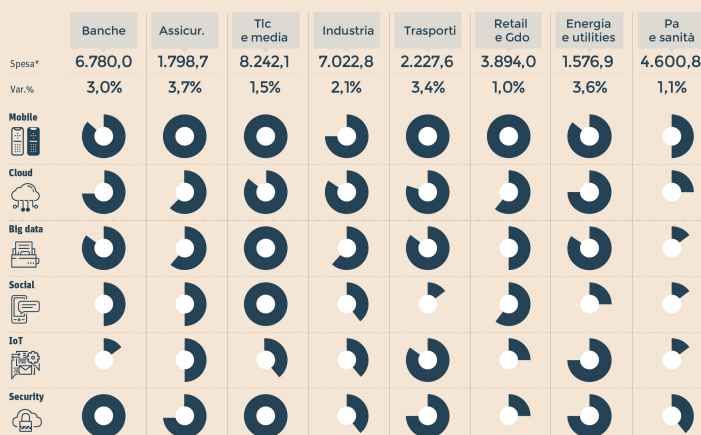


Lo sviluppo legato alle opportunità della trasformazione digitale e di Industria 4.0 è un dato consolidato. L'anno scorso il mercato è cresciuto dell'1%, per 65 miliardi. Per l'anno in corso si prevede una crescita del 14,9% per l'Tot, del 23,2% per il cloud, del 24,7% per i big data, del 13,3% per le piattaforme web, del 12,3% per il mobile business e del 4,4% per la sicurezza. Le previsioni per l'Ict in generale sono di una crescita dell'1,5% nel 2016, dell'1,7% nel 2017 e del 2% nel 2018. Tutto questo nonostante tra gli interlocutori solo in pochi - hanno detto Giancarlo Capitani (Netconsulting cube) e Alessandro Perego (Politecnico di Milano) presentando il rapporto - dichiarano di conoscere Industria 4.0. La ripresa degli investimenti è però trasversale: grandi imprese in testa con +2,8% nel 2016, seguite dalle medie (+1,7%); più staccate le piccole (+0,6%). Bene anche Pa (+1,6%) e la Sanità (+3%); in controtendenza gli enti locali (-2%).

INTENSITÀ DI INVESTIMENTI NELLE AREE DI DIGITAL TRANSFORMATION

(*) Previsioni di spesa nel 2016 e variazione percentuale sull'anno precedente. (Fonte: Fonte: NetConsulting cube; Assinform)

Quota di aziende con investimenti medio/elevato da ○ = 0 ● = 100%



«La trasformazione digitale deve essere un patrimonio di tutto il paese - ha detto Santoni -, questo percorso non deve dimenticare nessuno». Il successo di una storia di digitalizzazione, è emerso con le testimonianze degli stakeholder (l'ad di Dallara Andrea Pontremoli, il presidente del Crui Gateano Manfredi, il direttore dell'AgID Antonio Samaritani) non è tanto nell'uso della tecnologia, ma nella capacità di raggiungere gli obiettivi sfruttando la leadership da questa fornita. Dallara ha saputo integrare il digitale nella sua visione, e oggi di fatto «vende modelli matematici», ha detto l'ad.

«Sulla connettività - ha spiegato invece il sottosegretario allo Sviluppo economico, Antonello Giacomelli - è stato varato un piano sfidante, sono 7.300 i Comuni nelle aree a fallimento di mercato. Sono soddisfatto per l'approvazione dell'Ue al nostro piano. È solo l'inizio: dopo l'infrastruttura si deve aprire la partita dei servizi».

L'obiettivo di Confindustria è «creare un progetto 4.0 in ogni impresa» ha spiegato Elio Catania. Per fare questo, la digitalizzazione «deve diventare il tema centrale di politica industriale». Catania ha illustrato i punti cardine del piano di Confindustria, che è in fase esecutiva. «Sarà presentato entro luglio - ha detto -: al nostro interno identificheremo le filiere, rafforzeremo la formazione e il dialogo, creando degli innovation hub, già 5 nei prossimi 4 mesi». All'esterno «AgID va aiutata nel completamento delle piattaforme, serve pianificazione nell'offerta formativa, va creato un digital single market europeo, e soprattutto servono politiche di sostegno. Non chiediamo nuove risorse, ma quelle esistenti vanno orientate tutte verso lo stesso obiettivo: tecnologia e investimenti».

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI: [Crui Gateano Manfredi](#) | [Dallara](#) | [Pubblica amministrazione](#) | [DIGITAL](#) | [Antonio Samaritani](#) | [Barack Obama](#) | [Antonello Giacomelli](#) | [Andrea Pontremoli](#) | [Italia](#) | [Giancarlo Capitanì](#) | [Agostino Santoni](#) | [Confindustria](#) | [Imprese](#)


 0 COMMENTI

Partecipa alla discussione

Scrivi un commento...

Disclaimer

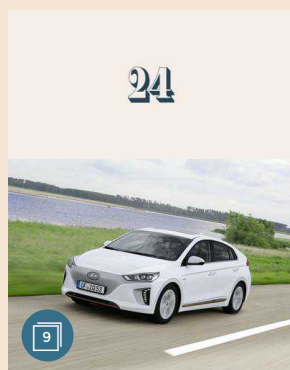
Pubblica

 0 Commenti | [Aggiorna](#)

[VEDI TUTTI I COMMENTI](#) ▲

 [Carica altri commenti](#)

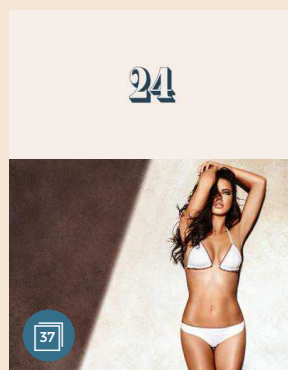
FOTO



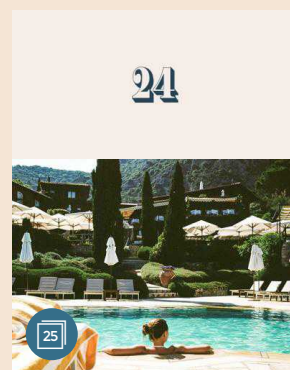
AUTO | 6 luglio 2016
Hyundai Ioniq, berlina ibrida o elettrica à la carte



CARTECH | 6 luglio 2016
Alibaba dal web alle auto: ecco il suv con il sistema operativo degli smartphone



STILI-TENDENZE | 5 luglio 2016
Settant'anni e non sentirli: bikini (e non solo) per l'estate 2016



LUXURY | 5 luglio 2016
L'hotellerie di lusso secondo Marie-Louise Sciò